



Sezione di Crema e Carrara



Commissione TAM di Crema e Carrara

9 GIUGNO 2024
CAMMINO
in **nei**
PARCHI
SENTIERI PER CONOSCERE
12^a edizione



IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOVERIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI

IN CAMMINO NEI PARCHI

CRITICITA' "L'ESTRATTIVISMO"

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

"MONTI BORLA E SAGRO"

SABATO 8 GIUGNO 2024

Tipo escursione	Disl. Tot. mt	Andata ore	Ritorno ore	Difficoltà
TUTELA AMBIENTALE	+/-680	3:30	3:00	E
Quota Max	Percorso km	Durata gg	Abbigliamento	Viaggio
1750	11	1	Adatto alla stagione	Auto

Cartografia: Edizioni Multigrafich "Alpi Apuane della Lunigiana" – 1:25.000 – Sentieri n. 173/172

L'escursione, dalle praterie di Campocecina ai monti Borla e Sagro, permette una visuale completa sui bacini marmiferi carraresi e sul saccheggio ambientale perpetrato dalle alte cave del bacino di Pianza. Dalle due vette si può ammirare un panorama splendido che, se la giornata lo permette, spazia dalle Apuane settentrionali a quelle meridionali e alla costa fino a Livorno e al golfo della Spezia. Nelle giornate limpide possiamo ammirare le isole dell'arcipelago Toscano, la Corsica e le Alpi Marittime innevate (tra cui l'Argentiera ed il Monviso).



Il percorso, accompagnati dagli operatori della Commissione TAM della sezione CAI di Carrara, inizia da Acquasparta mt. 1.270: si passa dal rifugio Carrara mt. 1.320, si prosegue per i prati sottostanti lo Zucco del Latte, ci si porta sul bordo, versante marittimo, per osservare l'imponente bacino marmifero di Carrara. Da qui si sale con percorso panoramico verso mare direttamente a casa Martignoni e al monte Borla mt. 1.466. Di fronte ci sono le cave del monte Sagro, la cui attività estrattiva ha ormai profondamente scavato il versante occidentale del Sagro deturpandolo irreparabilmente. **L'ambiente** arido e calcareo favorisce lo sviluppo di specie vegetali molto particolari tra cui la Centaurea montis borlae. **Dalla vetta** si scende nella faggeta verso nord per seguire il sentiero che scende diagonalmente a **Foce**

Pianza mt. 1.270, confine tra i comuni di Carrara e Fivizzano. Da Foce Pianza si prosegue verso il monte **Sagro** (1750 m slm), che si raggiunge con il sentiero 173, luogo di osservazione dell'impatto devastante delle cave poste alle pendici del monte. La vetta del Sagro, detto il monte dei **Carrarini**, si trova lungo il confine tra i comuni di Fivizzano e Massa, solo le estreme propaggini sud sono in territorio carrarese. **La vetta è stretta e allungata con lo spazio necessario per muoversi in sicurezza**, consapevoli della necessaria prudenza per l'esposizione dei bordi. Partendo dalla Foce di Pianza si arriva alla vetta in meno di due ore a seconda dell'allenamento. Nella parte terminale il percorso sale la cresta NO con bellissimo panorama sulla valle di Vinca, sulla cresta Nattapiana e sul Pizzo d'Uccello.

Escursione in collaborazione con la Commissione Sezionale TAM del CAI di Carrara.

Le iscrizioni si ricevono in sede: martedì 21 Maggio 2024, dalle ore 21:00 alle 22:00.

Ritrovo alle ore 6:30, in via Capergnanica a Crema. Pranzo al sacco

Responsabile attività: Beppe Ruffo "Operatore TAM/ONC"

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Crema - C.F. 82009890193 - via F. Donati 10 - 26013 Crema - Tel.0373 203463

Per informazioni e regolamento escursioni: www.caicrema.it - e-mail: Commissione.tam-onc@caicrema.it

Apertura sede il martedì e venerdì dalle 21 alle 23.



Sezione di Crema e Carrara



Commissione TAM di Crema e Carrara

9 GIUGNO 2024
CAMMINO
in
nei **PARCHI**
SENTIERI PER CONOSCERE
12^a edizione



IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOPRIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI

IN CAMMINO NEI PARCHI

- Si promuove il piacere di camminare in libertà, dedicandosi alla scoperta della realtà naturalistica e culturale di montagne e Parchi d'Italia, tra identità, tradizione e innovazione. Ci si rivolge a ogni visitatore, turista, escursionista e alpinista, per partecipare ed essere anche protagonista, collaborando insieme alla manutenzione, alla tematizzazione dei sentieri, alla conoscenza del territorio, alla cura e al rispetto per natura e tradizioni.
- La realtà del Sentiero Italia CAI, sarà esempio e buona pratica per questa giornata. Un lungo cammino dall'incredibile sviluppo di quasi 8000 km su tutte le Regioni, da S. Teresa di Gallura in Sardegna, attraversando la Sicilia, la dorsale d'Appennino e l'arco delle Alpi, che termina a Trieste. Il CAI, nel 1995, con l'esperienza "Cammina Italia" percorse integralmente il tracciato.
- Il Sentiero Italia CAI interessa gran parte dei Parchi Nazionali e tanti Regionali, con i quali il CAI ha sottoscritto intese, inoltre siti UNESCO e di Rete Natura 2000. L'occasione per consolidare collaborazioni e progetti in atto. Possibili anche due giorni di attività: 8 e 9 giugno 2024: le iniziative potranno essere svolte prevedendo un'esperienza di pernottamento in rifugio o in un paese montano.
- Le attività confluiranno nel quadro nazionale delle proposte 2024 e saranno presenti nei siti CAI, di Federparchi, delle Aree Protette.
- L'evento "in CAMMINO nei PARCHI", segue la "Giornata europea dei parchi" che il 24 maggio celebra l'istituzione del primo Parco in Svezia, avvenuta nel 1909.
- Bandierina segnavia "rosso / bianco / rosso" in ogni sentiero. Si promuove l'armonizzazione della segnaletica su base nazionale, secondo gli standard del CAI, per rendere più agevole la percorrenza dei sentieri (da scegliere e percorrere con responsabilità, considerando sempre competenza, abilità ed esperienza personali, trattandosi di attività in ambiente montano).
- Il CAI è nell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nel cui ambito concorre a sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, con azioni durevoli nel tempo, per favorire diffusione e attuazione degli obiettivi Agenda 2030 dell'ONU.
- Attraverso la Rete Escursionistica del Parco si guarda alla organizzazione della Rete Escursionistica Italiana (REI), per consentire in ogni Regione la migliore pianificazione e gestione dell'Escursionismo.

